

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 maggio 2015, n. 915

P.O. FESR Puglia 2007-2013. Linea 2.4. Azione 2.4.2 “Aiuti agli investimenti delle PMI nel risparmio energetico”. Fondo Mutui PMI Tutela dell’Ambiente costituito con DGR n. 2728 del 18 dicembre 2014. Modifica del PIANO DELLE ATTIVITA’.

L’Assessore allo Sviluppo economico, Avv. Loredana Capone, sulla base dell’istruttoria espletata dal Direttore dell’Area Politiche per lo Sviluppo economico, Lavoro e Innovazione, riferisce:

Premesse

1. il Programma Pluriennale di Attuazione del PO FESR 2007-2013 prevede, nell’ambito della Linea di intervento 2.4 “Interventi per l’utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e per l’adozione di tecniche per il risparmio energetico nei diversi settori d’impiego”, una specifica azione (Azione 2.4.2 “Aiuti agli investimenti delle PMI nel risparmio energetico”) finalizzata a favorire lo sviluppo e la diffusione dell’efficienza energetica;

2. gli aiuti programmati nell’ambito dell’Azione 2.4.2 sono erogati nella forma di mutui e sovvenzioni;

3. le finalità, i soggetti destinatari, le tipologie di investimento ammissibili, la forma e l’intensità delle agevolazioni concedibili sono quelle definite nel Regolamento regionale n. 17 del 30 settembre 2014 (Titolo VI Aiuti per la Tutela dell’Ambiente);

4. con Delibera della Giunta regionale n. 2728 del 18 dicembre 2014:

- i) è stato costituito uno strumento di ingegneria finanziaria, ai sensi dell’art. 44 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, nella forma del Fondo mutui, affidandone la gestione alla società Puglia Sviluppo S.p.A.;
- ii) è stata delegata alla società Puglia Sviluppo S.p.A. la funzione di Organismo intermedio ai sensi dell’art. 59 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 per la gestione delle Sovvenzioni Dirette;
- iii) è stato approvato l’Accordo di finanziamento, conforme all’art. 43 del Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione (delega di gestione del Fondo Mutui) e all’art. 59, paragrafo

2, del Regolamento (CE) n. 1083/2006 (delega di Organismo Intermedio per la gestione delle sovvenzioni dirette), ove sono disciplinate:

- la finalità del Fondo per investimenti finalizzati al risparmio energetico, individuata nell’attuazione dell’Azione 2.2.4 del PO FESR Puglia 2007-2013;
- gli obblighi di Puglia Sviluppo, relativi alle procedure di selezione dell’Istituto tesoriere, al rispetto dei Regolamenti Comunitari in materia di strumenti di ingegneria finanziaria, al supporto per le attività di reporting, monitoraggio e controllo dell’Autorità di Gestione;
- le modalità di copertura dei costi sostenuti da Puglia Sviluppo per la gestione dello strumento, nei limiti dell’art. 43, par. 4 del Reg. (CE) n. 1828/2006;
- le modalità di utilizzo degli interessi attivi maturati sulla dotazione del Fondo, di assorbimento delle perdite, di restituzione del capitale; la durata dell’Accordo, fissata fino al 31/12/2025;
- la restituzione del finanziamento;
- le modalità di esecuzione delle funzioni di Organismo Intermedio per l’attuazione delle sovvenzioni dirette.

iv) è stato approvato, altresì, il “Piano delle Attività del Fondo Mutui PMI Tutela dell’Ambiente”, Allegato 1) all’accordo di finanziamento;

5. il Piano delle Attività per la gestione degli aiuti finalizzati al risparmio energetico, ha quantificato il dimensionamento complessivo dell’intervento in complessivi € 100.000.000,00, di cui € 60.000.000 a carico delle risorse pubbliche (aiuti in forma di mutui e sovvenzioni dirette) e € 40.000.000 quale quota di cofinanziamento del settore bancario, attraverso l’erogazione di mutui;

Considerato che

1. Il Piano delle Attività, al paragrafo 2.6 “Proporzionalità dell’intervento e della misura intesa a contenere al minimo la distorsione del mercato”, prevede la possibilità di riesaminare ed aggiornare il medesimo Piano delle Attività in considerazione della dinamicità delle variabili prese a riferimento ai fini della definizione dei contesti di mercato.

2. Ai sensi del paragrafo 4 del Piano delle Attività, i principali *drivers* per procedere all’aggiornamento sono:

- Inadeguatezza delle risorse a valere sullo strumento agevolativo rispetto alla domanda osservata dei beneficiari;
- Errore nella gestione del rischio.

3. Secondo quanto previsto dai paragrafi 2.1, 2.6, 2.7 del Piano delle Attività, il dimensionamento dell'intervento dello strumento è complessivamente pari a € 100.000.000, così suddiviso:

- 40%, pari ad € 40.000.000,00, come aiuti nella forma del fondo Mutui - Prestito con condivisione del rischio;
- 20%, pari ad € 20.000.000,00, come aiuti nella forma delle Sovvenzioni dirette;
- 40%, pari ad € 40.000.000,00, come mutui erogati dalle banche, privi di elemento di aiuto, quali risorse aggiuntive mobilitate dalla misura.

4. In data 11 marzo 2015 è stata avviata la fase di interlocuzione con il Partenariato istituzionale PO FESR.

5. Nel corso delle procedure di consultazione sono stati condivisi alcuni elementi di miglioramento dell'intervento, finalizzati a rafforzare l'efficacia dell'azione, in relazione ai fattori di "market failure" individuati nell'ambito del Piano delle Attività. Nello specifico è stata ravvisata l'opportunità di apportare alcuni correttivi ai punti 2.1, 2.6 e 2.7 del Piano delle Attività che consentono il miglioramento dell'intervento in termini di efficacia, confermando altresì trascurabili potenziali effetti distortivi del mercato:

- variare da 40% a 35% l'intervento del Fondo Mutui;
- variare da 20% a 30% l'intervento in conto sovvenzioni;
- variare da 40% a 35% l'intervento delle banche finanziatrici;

inoltre si ravvisa l'opportunità di ridurre l'importo minimo previsto per l'eleggibilità allo strumento dei progetti delle PMI da € 100.000 ad € 80.000.

Tutto ciò premesso e considerato, in attuazione delle finalità di cui all'Azione 2.4.2 del P.O. FESR Puglia 2007-2013, si propone di attuare le seguenti modifiche al testo del Piano delle Attività, approvato con DGR n. 2728 del 18/12/2014:

1. il terzo capoverso del paragrafo 2.1 è modificato come segue: "La copertura finanziaria di un piano di investimento finanziato dalla misura è prevista nelle seguenti percentuali:

- 35% mutuo a carico del Fondo Mutui;
- 30% Sovvenzione diretta;
- 35% mutuo a carico della banca finanziatrice."

2. Il secondo capoverso del paragrafo 2.6 è modificato come segue: "Si ritiene che per le finalità su esposte, considerati i dati complessivi del settore energetico in questa particolare fase congiunturale, lo strumento del fondo per investimenti finalizzati al risparmio energetico possa avere efficacia con una dotazione pari a 60 milioni di euro, di cui circa 32 milioni a valere sul Fondo mutui e circa 28 milioni a valere su sovvenzioni dirette."

3. Il secondo capoverso del paragrafo 2.7 è modificato come segue: "Il dimensionamento dell'intervento è complessivamente pari a € 92.307.692,31, così suddiviso:

- € 32.307.692,31: aiuti nella forma del fondo Mutui - Prestito con condivisione del rischio.
- € 27.692.307,69: aiuti nella forma delle Sovvenzioni dirette.
- € 32.307.692,31: mutui erogati dalle banche, privi di elemento di aiuto, quali risorse aggiuntive mobilitate dalla misura, con tasso di partecipazione aggregata del settore bancario pari al 35%."

4. Il quinto capoverso del paragrafo 2.5 è modificato come segue: "Le domande di agevolazione devono riguardare progetti di investimento iniziale di importo minimo pari a Euro 80mila, che utilizzano le tipologie di seguito descritte:

- a) Linea cogenerazione;
- b) Linea risparmio energetico;
- c) Linea produzione di energia da fonti rinnovabili.

Copertura finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e smi

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrate che di spesa e dalla stessa non deriva onere a carico del bilancio regionale.

Il Relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale che rientra nella competenza della Giunta Regionale a norma dell'art. 4, comma 4, lettera d) della L.R. n. 7/97, quale atto di programmazione, nonché sub 1), in quanto prevede procedure disciplinate dalla L.R. n. 28/01.

LA GIUNTA

Udita la relazione dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo economico, Lavoro e Innovazione.

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

Di approvare le seguenti modifiche al testo del Piano delle Attività, approvato con DGR n. 2728 del 18/12/2014:

1. il terzo capoverso del paragrafo 2.1 è modificato come segue: "La copertura finanziaria di un piano di investimento finanziato dalla misura è prevista nelle seguenti percentuali:

- 35% mutuo a carico del Fondo Mutui;
- 30% Sovvenzione diretta;
- 35% mutuo a carico della banca finanziatrice."

2. Il secondo capoverso del paragrafo 2.6 è modificato come segue: "Si ritiene che per le finalità su esposte, considerati i dati complessivi del settore energetico in questa particolare fase congiunturale, lo strumento del fondo per investimenti finalizzati al risparmio energetico possa avere efficacia con una dotazione pari a 60 milioni di euro, di cui circa 32 milioni a valere sul Fondo mutui e circa 28 milioni a valere su sovvenzioni dirette."

3. Il secondo capoverso del paragrafo 2.7 è modificato come segue: "Il dimensionamento dell'intervento è complessivamente pari a € 92.307.692,31, così suddiviso:

- € 32.307.692,31: aiuti nella forma del fondo Mutui - Prestito con condivisione del rischio.
- € 27.692.307,69: aiuti nella forma delle Sovvenzioni dirette.
- € 32.307.692,31: mutui erogati dalle banche, privi di elemento di aiuto, quali risorse aggiuntive mobilitate dalla misura, con tasso di partecipazione aggregata del settore bancario pari al 35%."

4. Il quinto capoverso del paragrafo 2.5 è modifi-

cato come segue: "Le domande di agevolazione devono riguardare progetti di investimento iniziale di importo minimo pari a Euro 80mila, che utilizzano le tipologie di seguito descritte:

- a) Linea cogenerazione;
- b) Linea risparmio energetico;
- c) Linea produzione di energia da fonti rinnovabili.

5. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott.ssa Antonella Bisceglia

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 maggio 2015, n. 916

Art. 11 legge n. 27 del 24 marzo 2012 - Ottemperanza sentenza TAR Lecce II Sez. n. 671/2013. Parziale modifica alla D.G.R. 1261 del 19/06/2012: definizione della zona di localizzazione della terza sede farmaceutica di nuova istituzione del Comune di San Cesario di Lecce.

L'Assessore al Welfare, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile A.P., dal Dirigente dell'ufficio Politiche del Farmaco e dell'Emergenza/Urgenza e confermata e dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione, riferisce quanto segue:

vista la D.G.R. n. 1261 del 19/06/2012 "Adempimenti legge 27 del 24/03/2012 art. 11. Identificazione zone nuove sedi farmaceutiche da istituire e relative zone di ubicazione" pubblicata sul B.U.R.P. n. 101 del 11/07/2012, con la quale sono state identificate n. 188 nuove sedi farmaceutiche con le relative zone di ubicazione da assegnare con Concorso Straordinario;

vista la D.G.R. n. 2154 del 23/10/2012 "Adempimenti legge 27 del 24/03/2012 art. 11. Parziale rettifica D.G.R. 1261/2012" pubblicata sul B.U.R.P. n. 160 del 07/11/2012, con la quale sono state modificate n. 5 zone di ubicazione di sedi farmaceutiche